

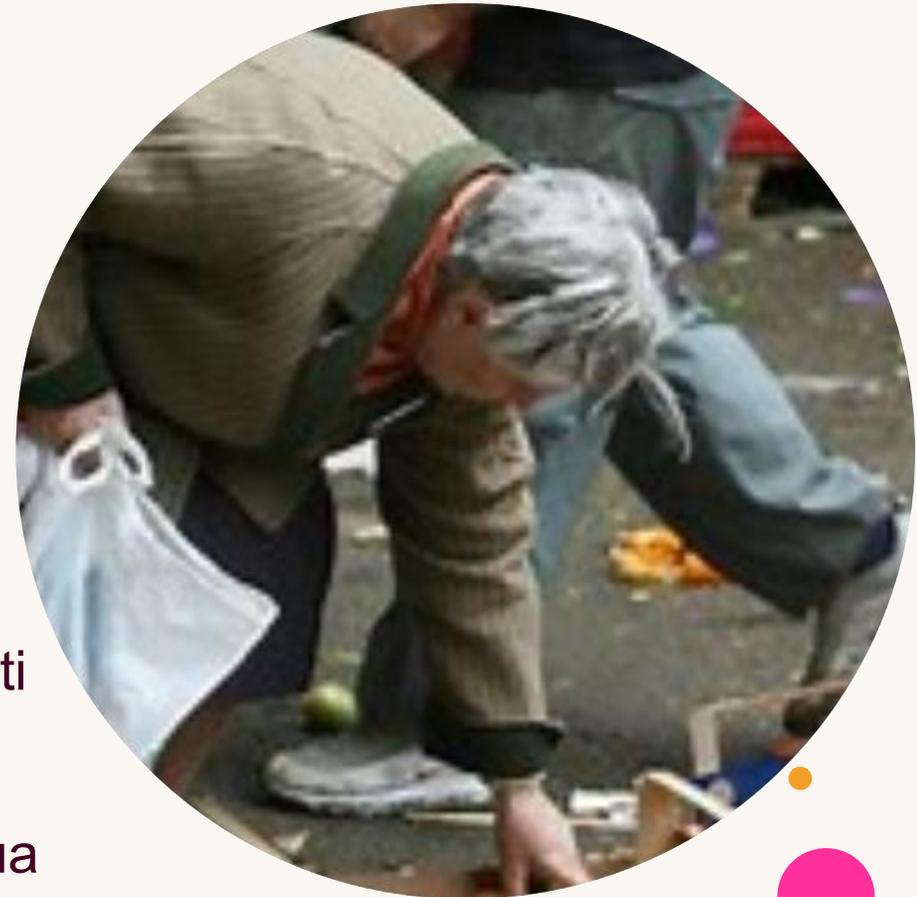
Chiesa
povera
per i
poveri



Dal Vangelo di Gesù secondo Marco 12, 38-44

Diceva loro mentre insegnava: «Guardatevi dagli scribi, che amano passeggiare in lunghe vesti, ricevere saluti nelle piazze, avere i primi seggi nelle sinagoghe e i primi posti nei banchetti. Divorano le case delle vedove e ostentano di fare lunghe preghiere; essi riceveranno una condanna più grave». E sedutosi di fronte al tesoro, osservava come la folla gettava monete nel tesoro. E tanti ricchi ne gettavano molte. Ma venuta una povera vedova vi gettò due spiccioli, cioè un quattrino. Allora, chiamati a sé i discepoli, disse loro: «In verità vi dico: questa vedova ha gettato nel tesoro più di tutti gli altri. Poiché tutti hanno dato del loro superfluo, essa invece, nella sua povertà, vi ha messo tutto quello che aveva, tutto quanto aveva per vivere».

Preghiamo Insieme



«Ci sono davvero i poveri?

La stessa impressione di quando mi chiedono se Dio c'è.

Subito vogliono sapere: chi è? Dov'è? Cosa fa?

I poveri sono “i figli di Dio”.

Tra i poveri e Dio c'è una stretta somiglianza
e un continuo incontro.

Essi vivono così particolarmente legati a lui
che nella mente e nel cuore dell'uomo

Dio e il povero seguono uguali alternative di luce e di oscurità,
di riconoscimento e di negazione, di avversione e d'amore.

È per questo che gli atti del povero quasi istintivamente si
riferiscono a Dio. Non ha detto Gesù che saremo giudicati
secondo che avremo o no sfamato, dissetato,
consolato lui stesso sotto le vesti del povero?

La parola ai Poveri



I poveri sono scomodi, ingombranti, suscitano repulsione, intimidiscono.

Per conoscere veramente i poveri, per parlarne con competenza, bisognerebbe conoscere il mistero di Dio, che li ha chiamati “beati” riservando loro il regno.

Povero è l'uomo, ogni uomo.

Non per quello che non ha, ma per quello che è, per quello che non gli basta, e che lo fa mendicante ovunque, sia che tenda la mano, sia che la chiuda.

Il povero sono io, chi ha fame sono io, chi è senza scarpe sono io.

Questa è la realtà: così è il vedere reale.

Io sono il povero; ogni uomo è il povero!

A un certo momento ho bisogno di scegliere

tra il povero che è in me e il povero che è in ognuno.

(Don Primo Mazzolari “La parola ai poveri”)



Vieni in me, Spirito Santo, Spirito di sapienza:

donami lo sguardo e l'udito interiore,

perché non mi attacchi alle cose materiali ma ricerchi sempre le realtà spirituali.

Vieni in me, Spirito Santo, Spirito dell'amore: riversa sempre più la carità nel mio cuore.

Vieni in me, Spirito Santo, Spirito di verità:

concedimi di pervenire alla conoscenza della verità in tutta la sua pienezza.

Vieni in me, Spirito Santo, acqua viva che zampilla

per la vita eterna:

fammi la grazia di giungere a contemplare il volto del Padre

nella vita e nella gioia senza fine.

Amen.

Preghiera allo Spirito Santo

Sant'Agostino



Padre Nostro

